

**City Nature Challenge**  
Milazzo  
28 APR 2023 - 1 MAG 2023



|                               |                        |                            |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------|
|                               |                        |                            |
| osservazioni<br><b>17.362</b> | specie<br><b>2.110</b> | partecipanti<br><b>254</b> |



**MILAZZO** eletta  
**CITTÀ** con **MAGGIORE**  
**BIODIVERSITÀ D'ITALIA!**  
**2023**

**#1**  
**ITALIA**  
PER OSSERVAZIONI E SPECIE

**#3**  
**EUROPA**  
PER OSSERVAZIONI E SPECIE

nella **top30**  
**MONDIALE**  
NUMERO 22 PER OSSERVAZIONI  
E NUMERO 26 PER SPECIE



### **Pippo Midili, Sindaco della Città di Milazzo**

“Una bella soddisfazione per la nostra città. Manifestazioni come queste permettono di promuovere un habitat unico e al tempo stesso avvicinare i cittadini alla natura e scoprire la ricchissima biodiversità locale. L’Amministrazione punta molto sull’ambiente quale risorsa non solo da tutelare ma anche da promuovere per il rilancio economico della nostra città. Ambiente e turismo possono e devono rappresentare un binomio inscindibile, dal quale partire per generare un’economia giovane e dinamica. Ed è questo il percorso che vogliamo seguire”.



### **Giulia Visconti, Direttore Area Marina Protetta Capo Milazzo**

“Anche quest’anno l’AMP Capo Milazzo ha patrocinato e partecipato attivamente al “City Nature Challenge” ritenendo che sostenere che una buona gestione del territorio e dell’ambiente nelle sue più varie espressioni non possa oggi prescindere da un coinvolgimento attivo della cittadinanza che attraverso attività di citizen science non solo aumenta la sensibilizzazione alla tutela ambientale ma crea la giusta rete di sostegno alla comunità locale e all’ambiente. La CNC rappresenta uno straordinario strumento per esplorare e documentare la biodiversità del nostro patrimonio naturale creando da una parte consapevolezza e conoscenza dall’altra stimolando nuovi percorsi virtuosi nello sviluppo sostenibile del territorio. Il coinvolgimento transgenerazionale e multidisciplinare di migliaia di persone in queste attività, rende chiara la necessità delle nostre comunità di aumentare le conoscenze e di scambiare informazioni utili a vivere il proprio territorio. Di tutto questo l’AMP si nutre e a sua volta ne fa sorgente di possibilità di aumentare la conoscenza e la corretta fruizione del nostro patrimonio naturale, del nostro piccolo ma ricchissimo paradiso terrestre e non dimentichiamo, marino. È grazie a queste attività sviluppate e sostenute con le realtà locali che l’AMP Capo Milazzo in pochi anni dalla sua istituzione è già considerata tra le più belle in quanto scrigno di una biodiversità mediterranea davvero invidiabile ai più. Grazie al risultato eccezionale di quest’anno, non possiamo che essere, non solo orgogliosi ma, ancora più invogliati a fare del nostro meglio per preservare, tutelare e conservare questo piccolo spazio di bellezza con l’augurio che possa essere da esempio per l’intero territorio.”



### **Carmelo Isgrò, Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo**

“In questo grande gioco scientifico che è la City Nature Challenge ogni cittadino può diventare “scienziato per un giorno”. I miei concittadini hanno saputo cogliere questa grande opportunità raggiungendo così questo grande risultato che non è solo simbolo della straordinaria ricchezza in termini di biodiversità per Milazzo ma soprattutto frutto di una grande collaborazione e coesione tra “gli esseri umani”. Ringraziamo tutti gli enti, le associazioni e i singoli cittadini che hanno collaborato attivamente a raggiungere questo straordinario risultato. E’una gara, è vero, ma nel contempo per un weekend tutte le città del mondo sono state collegate tra loro da questo grande filo comune che è l’amore per la natura: è dunque una “competizione amichevole” che ha come scopo finale unire i popoli in nome dell’amore per il nostro piccolo grande pianeta. L’amore porta al rispetto, il rispetto porta alla protezione. Nel nostro piccolo ognuno ha contribuito a mostrare al mondo quanto è ricca in termini di biodiversità la nostra città e nel contempo quanto ci teniamo a preservare questo tesoro. Dovrebbe esserci tutti i giorni una City Nature Challenge.”



## **Milazzo eletta città con maggiore biodiversità d'Italia 2023!**

**Grande successo della Città di Milazzo nella partecipazione alla City Nature Challenge 2023, gara mondiale di biodiversità: si è classificata al primo posto in Italia, al terzo posto in Europa e 22esima al mondo! Effettuate oltre 17.000 osservazioni e censite ben 2.110 specie! Superate città con milioni di abitanti come Vienna, Londra, Parigi e New York!**

Il 2023 è il terzo anno consecutivo nel quale il MuMa Museo del Mare Milazzo ha coordinato la partecipazione della città di Milazzo alla City Nature Challenge, iniziativa internazionale per il censimento della biodiversità globale che si svolge annualmente nel weekend del 1° maggio. La grande partecipazione e l'esperienza maturata nelle due precedenti edizioni, hanno permesso a Milazzo di confermarsi al primo posto tra le città italiane partecipanti sia per numero di osservazioni effettuate che per numero di specie individuate. Grazie a questi numeri Milazzo risulta inoltre terza in tutta Europa e addirittura nella Top 30 mondiale. L'evento ha fornito nuovamente l'occasione per documentare e raccontare la straordinaria biodiversità della città di Milazzo!

La City Nature Challenge si è svolta all'interno dei confini comunali terrestri di tutto il Comune Milazzo e nelle acque che circondano la penisola mamertina, compresa l'Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Tra il 28 aprile e il 1° maggio, contemporaneamente a quanto avveniva in tutte le città del mondo, a Milazzo tanti volontari, appassionati della natura e semplici curiosi, hanno testimoniato la biodiversità locale con fotografie e registrazioni di suoni riguardanti piante SPONTANEE e animali SELVATICI in pieno centro città, nei paesaggi del Capo e della Piana, sulle coste e nelle profondità del Mare di Milazzo.



L'Area Marina Protetta Capo Milazzo (AMP) vista dall'alto (foto di Francesco Romagnolo - FraFilms).

Le osservazioni effettuate nel weekend sono state raccolte sulla piattaforma online iNaturalist, grazie alla quale, in collaborazione con appassionati naturalisti di tutto il mondo, si è provveduto all'identificazione delle specie osservate. Tutti i dati raccolti sono stati immediatamente disponibili e costituiscono un'importante banca dati utilizzabile da scienziati e studiosi della biodiversità. Quest'ultima rappresenta un 'termometro', un indicatore, in grado di farci comprendere lo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo. La City Nature challenge è un'iniziativa di "Citizen Science", ovvero di "Scienza dei cittadini", cioè che permette a ogni comune partecipante di trasformarsi per qualche giorno in uno scienziato e di imparare a conoscere la biodiversità del proprio territorio oltre che a gareggiare in maniera divertente e amichevole con tutte le altre città del mondo!

È importante notare inoltre che le classifiche non tengono conto di importanti fattori quali la superficie delle città e il numero di abitanti che partecipano alla gara. Questo non fa che rendere ancora più importanti i dati raccolti a Milazzo, che ha partecipato al censimento con una superficie di gran lunga minore di quella di tante altre Città con milioni di abitanti. Ad esempio la seconda italiana per osservazioni e specie individuate è risultata Roma, che ha partecipato con una superficie territoriale molto più estesa e con diversi milioni di abitanti.

### **Tutelare zone verdi di pregio**

Istituito nel 1992 grazie all'impegno di Legambiente del Tirreno, il Boschetto dell'Ancora alla Ngonia del Tono, è ricco di specie botaniche caratteristiche della macchia mediterranea. Iniziative come la CNC aiutano a far conoscere e tutelare le importanti aree verdi esistenti.



### **Tutelare specie rare e protette**

Appassionati fotografano orchidee rare e protette come la Vesparia (*Orchis apifera*). Iniziative come la CNC aiutano a documentare e quantificare la presenza di specie importanti da proteggere all'interno del nostro territorio.



### **Osservare cambiamenti positivi**

Instituita nel 2020, l'AMP Capo Milazzo è una giovane realtà utile per fare educazione ambientale con gli studenti delle scuole di Milazzo. In più, grazie all' "effetto spillover", porta un aumento di specie marine nelle acque intorno la riserva. Iniziative come il CNC sono dei tool ideali per appassionare gli studenti e per osservare i cambiamenti positivi nelle acque circostanti.



### **Promuovere una città bellissima**

Iniziative come la CNC riuniscono gli appassionati della natura ma anche gli amanti della città. Come Davide, in foto all'interno dello straordinario Castello di Milazzo: la voglia di mostrare la biodiversità presente in città è stata così forte che i cittadini milazzesi non si sono fermati neanche con il brutto tempo, in modo da mostrare la bellezza di Milazzo anche a livello naturalistico.





### **Partecipazione di tutta la comunità**

Grande disponibilità e supporto all'iniziativa da parte degli enti locali e le forze dell'ordine tra i quali Guardia Costiera, Carabinieri e la Guardia di Finanza:



### **Partecipazione di tutta la comunità**

Anche tutti gli scout della città si sono avventurati a cercare specie per tutta Milazzo, da Capo Milazzo fino alla Piana.



A Milazzo i "Cittadini Scienziati" sono riusciti a effettuare oltre 17.000 osservazioni, incrementando i numeri del 2022. Ma l'aspetto ancora più importante è legato al numero di specie animali e vegetali censite, che quest'anno ha raggiunto quota 2.110, di gran lunga superiore alle circa 1.500 specie individuate nel 2022. Si tratta di un risultato impressionante, che ha permesso di figurare al 22° posto globale, 'superando' nella sfida amichevole tra le città di tutto il mondo non solo Roma, ma anche metropoli come Vienna, Londra, Parigi e New York!

La City Nature Challenge 2023: Milazzo è stata patrocinata dal Comune di Milazzo e dall'AMP Capo Milazzo a livello cittadino, mentre a livello nazionale è supervisionata dal Cluster Biodiversità Italia e dal CESAB, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, Ispra, WWF, Marevivo, e tanti altri. Tutte le città del mondo sono coordinate dagli organizzatori internazionali, appartenenti ai team di Citizen Science del Natural History Museum di Los Angeles e della California Academy of Sciences.

Tante associazioni, scuole ed enti cittadini hanno aderito all'iniziativa e diversi sponsor hanno messo a disposizione i premi per il sorteggio, aperto a tutti coloro che hanno partecipato attivamente con almeno 20 specie selvatiche individuate caricando le osservazioni su iNaturalist.

Il MuMa Museo del Mare Milazzo ringrazia tutti i "Cittadini Scienziati" che hanno partecipato alla "City Nature Challenge 2023: Milazzo", un'occasione ideale per promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo e metterla su un piedistallo in modo che tutto il mondo possa conoscerla! Un grande risultato che non solo è simbolo di una straordinaria ricchezza di biodiversità, ma anche di grande collaborazione e coesione tra i cittadini.

### **AMP Capo Milazzo**

Sessione notturna con lampade per attirare insetti. Ecco Santi Scibilia che mostra una falena volata sul suo dito.



Foto Carolyn Berger

### **AMP Capo Milazzo**

Numerosi i partecipanti di tutte le età intenti a fotografare le numerose specie notturne rinvenute.



Foto Carmelo Isgrò

## Report:

Questa bellissima competizione amichevole tra le città, ideata nel 2016 dai team di Citizen Science del Natural History Museum di Los Angeles e della California Academy of Sciences, si è estesa negli ultimi anni a tutto il mondo. Nel 2023 la grande raccolta collettiva di informazioni sulla biodiversità globale si è svolta tra il 28 aprile e il 1° maggio, con 482 città di 46 paesi del mondo che hanno creato un apposito progetto sulle piattaforme naturalistiche online. In Italia, l'iniziativa ha coinvolto 17 città che hanno aderito al "Cluster Biodiversità Italia", con l'Istituto CESAB lead partner del progetto e il patrocinio di diverse istituzioni, tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, ISPRA, Federparchi-Europarc. Hanno preso parte inoltre all'iniziativa la città di Roma ma anche tantissimi osservatori di tante altre città italiane che non disponevano di un ente organizzatore cittadino, ma le cui osservazioni sono comunque confluite nel progetto globale.

Questa iniziativa di "Scienza dei cittadini" ha permesso la partecipazione dell'intera comunità nell'identificazione di piante e animali selvatici presenti nelle città e nei loro dintorni. Tramite la condivisione delle osservazioni effettuate sulla piattaforma iNaturalist, l'evento ha dato la possibilità ai cittadini di contribuire alla raccolta di dati utili agli scienziati per lo studio della biodiversità locale e mondiale, la quale rappresenta uno dei termometri in grado di farci comprendere lo stato di salute dell'ambiente.

Il report dettagliato dell'evento è disponibile sul sito web [www.mumamilazzo.com](http://www.mumamilazzo.com), al link diretto:  
<https://www.mumamilazzo.com/site/index.php/2023/05/15/city-nature-challenge-2023-report/>

Milazzo, alla sua TERZA partecipazione consecutiva all'iniziativa, ha superato i risultati del 2021 e del 2022! La grande partecipazione e l'esperienza maturata nelle prime due edizioni hanno permesso di aumentare considerevolmente i propri numeri in termini di osservazioni naturalistiche e di specie individuate. Un risultato straordinario, che ha consentito alla nostra città di distinguersi per il terzo anno di fila come **prima città in Italia** tra le partecipanti all'iniziativa, sia per il numero di osservazioni fatte che per il numero di specie osservate, nonostante la partecipazione di città molto più grandi, come Roma che è invece riuscita a coinvolgere il maggior numero di partecipanti a livello nazionale.

In termini numerici, la CNC 2023 ha coinvolto nella città del Capo poco **più di 250 partecipanti!** (in aumento rispetto ai 240 del 2022 e agli 88 del 2021), che hanno realizzato all'interno dei confini del territorio comunale e nei mari di Milazzo **oltre 17.000 osservazioni!** (molto più delle 10.000 osservazioni del 2022, e 5 volte più delle 3390 del 2021). Inoltre, sono state  **censite 2.110 specie!** (in aumento rispetto alle circa 1.500 del 2022 e alle quasi 800 individuate durante la CNC2021), grazie alle identificazioni delle **osservazioni caricate sulla piattaforma iNaturalist**, effettuate con l'aiuto degli esperti e dei "Cittadini Scienziati".

Questi importanti risultati hanno consentito alla città di Milazzo di confermarsi anche all'interno della Top10 continentale, migliorando il proprio piazzamento rispetto all'edizione 2022 e figurando addirittura sul podio, al **"#3" tra le città europee** partecipanti. Anche la posizione nella 'classifica' mondiale è migliorata rispetto allo scorso anno (Top50 nel 2022) visto che Milazzo è riuscita a rientrare nella **"Top 30" globale, al 22° posto per numero di osservazioni effettuate e al 26° posto al mondo per numero di specie individuate!**



## I NUMERI DELLA CITY NATURE CHALLENGE 2023 IN ITALIA



**53.000+**  
Osservazioni
























**4.950**  
Specie



**2.700+**  
Partecipanti

### Città (con progetto iNaturalist\* dedicato)

| Città  |  |  |  |
|--|--|---|---|
| Milazzo                                   | 17.362   | 2.110   | 254   |
| Roma -----   | 15.318   | 2.089   | 657   |
| Messina                                  | 2.121  | 206   | 25  |
| Siena                                   | 1.426  | 511   | 49  |
| Bergamo                                 | 1.116  | 467   | 54  |
| Manduria                                | 933  | 469   | 19  |
| Trieste                                 | 562  | 341   | 18  |
| Calci - Monte Pisano                    | 429  | 200   | 35  |
| Cabras - Penisola di Sinis              | 333  | 219   | 4   |
| Trento                                  | 324  | 144   | 17  |
| Milano                                  | 299  | 193   | 70  |
| Catania                                 | 241  | 51  | 14  |
| Trinitapoli                             | 175  | 81  | 7   |
| AMP Punta Campanella                    | 77   | 64  | 13  |
| Portofino                               | 48   | 34  | 6   |
| AMP Regno di Nettuno                    | 21   | 12  | 4   |
| AMP-Riserva Torre Guaceto               | 7  | 5   | 1   |
| Napoli                                  | 6  | 6   | 6   |
| <b>TOT Cluster Biodiversità Italia </b> | <b>25.480</b>  | <b>3.011</b>  | <b>596</b>  |
| <b>Altre città (senza progetto iNaturalist) -</b>  | <b>12.190</b>  | <b>n/d</b>  | <b>1.448</b>  |

\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 08-05-2023

## I NUMERI DELLA CITY NATURE CHALLENGE 2023 IN EUROPA



**440.000+**  
Osservazioni







**14.900+**  
Specie



**24.000+**  
Partecipanti

### TOP 20 - Città europee partecipanti

|  |  |  |  |
|--|--|---|---|
| Graz bis Tierpark Herberstein -----  | 33.106   | 3.688   | 333   |
| Salzburg -----   | 20.565   | 2.760   | 257   |
| Milazzo  ----- | 17.362   | 2.110   | 254   |
| Roma -----   | 15.318   | 2.089   | 657   |
| Prague -----   | 14.869   | 1.653   | 379   |
| Berlin -----   | 12.168   | 1.514   | 165   |
| Birmingham & Black Country -----   | 11.826   | 1.355   | 197   |
| Vienna -----   | 11.645   | 2.131   | 298   |
| Ukraine -----  | 10.537   | 1.922   | 238   |
| Paris -----  | 8.160  | 1.578   | 324   |
| Greater Manchester -----   | 8.024  | 759   | 95  |
| London -----   | 7.897  | 1.342   | 500   |
| Bristol & Bath -----   | 7.491  | 1.298   | 373   |
| Kiel -----   | 7.266  | 1282  | 169   |
| Brighton & Eastern Downs -----   | 6.859  | 1.460   | 135   |
| Liverpool City Region -----  | 6.523  | 1.099   | 139   |
| Luxemburg -----  | 6.059  | 1.011   | 262   |
| Brno -----   | 5.785  | 960   | 142   |
| Ekaterinburg -----   | 5.282  | 690   | 57  |
| Klagenfurt -----   | 4.713  | 1.038   | 91  |
| Industrieviertel -----   | 4.295  | 1.297   | 162   |

\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 08-05-2023



## I NUMERI DELLA CITY NATURE CHALLENGE 2023 NEL MONDO



**1.870.000+**  
Osservazioni







**57.000+**  
Specie



**66.000+**  
Partecipanti

### TOP 30 - Città del mondo partecipanti

|   |  |  |  |
|---|--|---|---|
| Región Metropolitana de La Paz -----  | 126.435  | 5.344   | 3.025   |
| City of Cape Town -----   | 52.518   | 3.847   | 1.284   |
| Dallas/Fort Worth -----   | 48.021   | 3.065   | 1.305   |
| Mazatlán -----  | 42.479   | 2.751   | 654   |
| Houston-Galveston -----   | 41.736   | 3.707   | 1.477   |
| Hong Kong SAR -----   | 39.071   | 4.469   | 689   |
| Washington DC Metropolitan Area -----   | 37.503   | 2.931   | 1.527   |
| Cosalá -----  | 36.644   | 3.912   | 187   |
| Graz bis Tierpark Herberstein -----   | 33.106   | 3.688   | 333   |
| Monterrey Zona Metropolitana -----  | 32.680   | 2.842   | 1.655   |
| San Francisco Bay Area -----  | 31.911   | 2.852   | 2.488   |
| Hyderabad -----   | 30.361   | 1.984   | 337   |
| Los Angeles County -----  | 25.542   | 2.646   | 1.671   |
| Chiayi, Yunlin -----  | 24.977   | 2.749   | 216   |
| Greater Boston -----  | 22.789   | 1.993   | 1.456   |
| Monroe, Miami-Dade, Broward, Palm Beach Counties -  | 22.685   | 3.094   | 1.049   |
| Salzburg -----  | 20.565   | 2.760   | 257   |
| San Antonio -----   | 19.965   | 2.564   | 858   |
| San Diego County -----  | 19.437   | 2.470   | 1.004   |
| Melbourne -----   | 19.206   | 2.345   | 924   |
| Greater Austin -----  | 19.023   | 2.562   | 1.180   |
| Milazzo  ----- | 17.362   | 2.110   | 254   |
| Central New Mexico / Albuquerque -----  | 16.012   | 1.657   | 476   |
| Trinidad -----  | 15.722   | 2.030   | 530   |
| Baton Rouge Region -----  | 15.582   | 2.343   | 360   |
| Roma -----  | 15.318   | 2.089   | 657   |
| eThekweni -----   | 15.096   | 2.187   | 190   |
| Philadelphia -----  | 15.054   | 2.065   | 634   |
| Prague -----  | 14.869   | 1.653   | 379   |
| New York City -----   | 14.391   | 1.555   | 505   |

\*dati ufficiali alle ore 09:00 am del 08-05-2023

Oltre al prezioso contributo di ogni singolo "Cittadino Scienziato" l'attività di censimento della biodiversità di Milazzo è stata supportata dalla collaborazione di diversi **esperti**, che ci hanno aiutato sia sul campo che sulla piattaforma iNaturalist nell'identificazione delle specie, fornendo allo stesso tempo tante spiegazioni interessanti e curiose sul mondo naturale. I nostri particolari ringraziamenti sono rivolti a:

**Prof. Alessandro Crisafulli** (Botanico - Dip. Scienze Chi.Bio.Far.Am. Università degli Studi di Messina)

**Prof. Bruno Massa** (Ornitologo ed Entomologo - Università degli Studi di Palermo)

**Mario Crisafulli** (Naturalista, autore del libro "MilazzoNatura - ambiente, flora, fauna del territorio del Milazzo")

**Pietro Lo Cascio** (Esperto naturalista, presidente dell'Associazione Nesos)

**Carmelo Isgrò** (Biologo, Direttore del MuMa Museo del Mare Milazzo e autore del libro "Guida alla Natura di Capo Milazzo")

**Giancarlo Torre** (Biologo, esperto botanico e attuale Campione italiano di Safari FotoSub cat.compacte)

**Domenico Ruvolo** (17 volte campione Italiano di Safari Fotosub in apnea)

**Antonino Dentici** (Researcher, aracnologo)

**Antonio Torre** (Geologo, appassionato di birdwatching)

**Un riconoscimento speciale va inoltre alle nostre vere "forze della natura", che sono riuscite a osservare e identificare più di 300 specie ciascuno!** Sono di seguito riportati in ordine di numero di specie osservate:



**Adele Schittone** - Farmacista appassionata di fotografia naturalistica, per lei è il primo anno di partecipazione alla CNC, con un risultato straordinario di 1517 osservazioni e 772 specie identificate che l'ha piazzata #1 in Italia, #2 in Europa, e #6 nel mondo per numero di specie osservate! Adele è anche #1 in Italia per osservazione di uccelli (51 specie).

CNC 2023: 772 specie osservate!

*"Questa mia prima partecipazione alla CNC mi ha dato la grande possibilità di scoprire le bellezze naturali di Milazzo, sia quelle facilmente visibili che quelle più nascoste. Trasferita a Milazzo per amore, sto iniziando ad amare sempre di più anche questa città. Ho sempre avuto infatti un forte legame con il mondo naturale, e Milazzo che con i suoi straordinari paesaggi mi ha fatta subito sentire a casa. La grande diversità di ambienti di questa città, anche se ormai molto ridotti e nascosti, mi ha spronata a cercare quante più specie possibili in ogni luogo che visitavo da sola o insieme agli organizzatori della Challenge! Essendo appassionata di fotografia, mi sono impegnata molto negli scatti, in modo da poter identificare quante più specie possibili per il territorio. Sono rimasta sorpresa dal gran numero di animali incontrati. Tantissimi invertebrati, ma soprattutto tanti rettili, mammiferi e ben 3 specie di anfibi - ho infatti avuto la fortuna di incontrare un rospo (Bufo bufo), specie che non veniva osservata da molto tempo a causa della scomparsa degli ambienti adatti per la sua riproduzione. Milazzo inoltre è molto ricca in avifauna: tra le specie nidificanti se ne possono osservare anche diverse rare e minacciate, come Fratino, Corriere piccolo, Averla capirossa e Upupa, mentre tra le migratrici durante i giorni della CNC hanno sostato a Milazzo sia uccelli di zone umide, come il Combattente, la Pivieressa e il Piro piro boschereccio, che di ambienti di macchia, boschi e praterie, come il Falco cuculo, il Rigogolo e la Pispola golarossa. Una più attenta ricerca è servita per trovare specie di piante prima molto presenti nel territorio, ma che con i cambiamenti degli ultimi decenni sono sempre più sporadiche, lasciando spazio a specie esotiche invasive." - Adele Schittone*





**Santi Scibilia** - Fisico e docente di matematica. E' stato #1 per osservazione e specie in Italia sia nel 2021 che nel 2022. Nel 2023 si è classificato #1 in Italia per osservazioni con 1911 foto, e con 758 specie identificate è arrivato #2 in Italia di poco dietro Adele (vedi sopra). Santi è anche #2 in Europa per osservazioni di specie botaniche (495 specie).

CNC 2023: 758 specie osservate!

*“Milazzo è un gioiello della Sicilia, sia dal punto di vista storico-artistico che naturale. Basta allontanarsi di poco dal centro abitato per immergersi in angoli e sentieri che rappresentano dei veri paradisi in cui è possibile godere di tutta la bellezza naturalistica del luogo, sia nella Piana (ricchissima di specie botaniche) e sia nel promontorio che, oltre ad offrire dei panorami e dei tramonti mozzafiato, ospita essenze tipiche della macchia mediterranea ma anche rari endemismi, come il Cardo-pallottola vischioso e il Limonio di Milazzo. La presenza del mare e di varie tipologie di ambiente costiero contribuisce ad arricchire ulteriormente questa già notevole biodiversità. La City Nature Challenge è stata un'occasione per conoscere e per far conoscere, sia a livello locale che a livello internazionale, il grande patrimonio di biodiversità di cui siamo ricchi. Conoscerne l'esistenza è il primo passo da compiere per poterla valorizzare e tutelare, cosa fondamentale soprattutto per una città a forte vocazione turistica come Milazzo.” - Santi Scibilia*



**Giancarlo Torre** - Biologo vegetale, appassionato anche di animali terrestri (in particolare uccelli) e marini (soprattutto pesci). Il suo primo anno di partecipazione alla CNC, con un incredibile #2 posto al mondo per numero di specie di pesci osservati - 57 in totale di solo pesci). Ha fatto 626 foto e ha identificato 400 specie.

CNC 2023: 400 specie osservate!

*“Ho iniziato ad esplorare la natura di Milazzo fin da piccolo, dopo essere rimasto incantato dalla lettura del libro del naturalista Mario Crisafulli, in cui vengono descritti nel dettaglio flora, fauna e ambienti del nostro comune. Nonostante l'incalzare dell'urbanizzazione e dell'agricoltura intensiva, la nostra città resta un piccolo scrigno di biodiversità, ospitando nel suo limitato territorio tantissimi habitat diversi, tutti teoricamente ricchissimi di specie. La Challenge è stata una bellissima occasione per mostrare un'istantanea dello stato degli ambienti, e della ricchezza che ancora ci offrono. I tanti osservatori che hanno partecipato sono stati in grado di scovare un grandissimo numero di specie diverse, dalle più comuni alle più rare e localizzate, che testimoniano le potenzialità del territorio. Purtroppo ho potuto dedicare molto poco tempo alla sfida, e mi sono limitato ad esplorare poche zone circoscritte, sia a terra che in mare, cercando di fotografare (e registrare) tutta la diversità che incontro: dalle piante più comuni, alle più piccole alghe, funghi e muschi; dai pesci, agli uccelli, passando per insetti, ragni, lombrichi e quant'altro vive intorno a noi, di cui spesso neppure di accorgiamo, ma di cui dovremmo renderci consapevoli di essere solo una parte.” - Giancarlo Torre*



**Giuseppe Michelangelo Pirri** - naturalista

CNC 2023: 361 specie osservate!

*“Il mio modo di giocare, la mia filosofia è questa: preferisco fare qualche osservazione in meno però una osservazione che non sia scontata.” - Giuseppe Michelangelo Pirri*



**Carmelo Allegra** - Ingegnere - organizzatore CNC Milazzo

CNC 2023: 319 specie osservate!

*“Eventi di Citizen Science come la City Nature Challenge sono un’occasione ideale per avvicinare i cittadini alla natura, censire e monitorare la ricchissima biodiversità locale, ma anche imparare tantissimo sulla storia della nostra città durante le bellissime escursioni” - Carmelo Allegra*



**Antonio Torre** - geologo - Per l’Avifauna in Italia nella CNC 2022 è stato #1, mentre nella CNC 2023 si è classificato #3.

CNC 2023: 303 specie osservate!

*“Milazzo, nonostante non abbia un vasto territorio, ha la fortuna di avere al suo interno ambienti diversi e di conseguenza ospita una grande biodiversità.” - Antonio Torre*

#### Al livello di Europa per specie:

**Attinopterigi (pesci): Giancarlo #1 (e #2 mondiale!!!)**

**Piante: Santi #2 (e #8 mondiale!!!)**

**Molluschi: Adele #3 (e #7 mondiale!!!)**

Rettili: Santi #4

Aracnidi: Santi #7

Mammiferi: Giuseppe Pirri #9

Anfibi: Adele #12

Insetti: Santi #12

Funghi e licheni: Adele #18

Uccelli: Adele #23





**I più grandi complimenti e ringraziamenti vanno infine a tutti coloro che hanno aderito al progetto!** Ogni singolo partecipante ha infatti **contribuito** al risultato finale, osservando **piante spontanee e animali allo stato selvatico** sia nelle aree urbanizzate di Milazzo, ma anche e soprattutto nei numerosi sentieri e zone naturalistiche all'interno dei confini comunali e nel mare che circondano la penisola, dimostrando la ricchezza naturale e la grande **biodiversità** della nostra città!

Proponiamo di seguito un breve riassunto dell'esperienza svolta nel weekend tra il 28 aprile e il 1° maggio 2023, nel quale si illustrano gli aspetti più interessanti, importanti e curiosi delle osservazioni effettuate e delle tantissime specie animali e vegetali allo stato selvatico identificate nella città di Milazzo e censite sulla piattaforma iNaturalist all'interno del progetto "City Nature Challenge 2023: Milazzo".

## Ecco a seguire il riepilogo delle specie osservate

### Piante

Mario Crisafulli (Naturalista, autore del libro “MilazzoNatura - ambiente, flora, fauna del territorio del Milazzo”), introduce questa capitolo sulle Piante:

“Particolarmente interessanti si sono rivelati per la CNC di quest’anno gli aspetti storico-architettonici delle escursioni fatte nella Piana, dove antichi manufatti e la presenza di particolari specie botaniche sono stati la chiave di lettura, per certi versi inedita, dell’antica storia dei luoghi, ancora oggi indicati con toponimi “piuttosto significativi”.

Nell’area di Parco, ad esempio, piante come la cannuccia di palude (*Phragmites australis*) di contrada Mangiavacca-Acquaviole o il sambuco lebbio (*Sambucus ebulus*) e un boschetto a pioppo bianco (*Populus alba*) in contrada Bocca di Fiume hanno evidenziato la presenza, presumibilmente fino a circa un secolo fa, di consistenti paludi, ruscelli e acquitrini alimentati dalle acque del torrente Floripòtema (o Corriòlo), mentre querce secolari a Masseria, Bozzello e Cacciòla hanno indicato, chiaramente, la presenza di un’estesa foresta mediterranea, popolata da alberi d’alto fusto come roverelle, lecci, olmi, frassini e bagolari, che costituì quello che numerosi storici hanno indicato, e indicano, come “Parco reale di caccia” dei sovrani Federico II di Svevia e Giacomo I e Federico II d’Aragona. Del Parco esiste ancora l’affascinante “cappella reale”, dedicata alla Vergine Maria, oggi Chiesa di Parco o della Madonna del Boschetto (o della Piana), che custodisce una pregevole tavola rinascimentale della Madonna col Bambino di scuola Antonelliana (A. De Saliba), edificio purtroppo da alcuni anni a questa parte non più visitabile per problemi di staticità, per cui auspichiamo urgente restauro.

Canneti a cannuccia di palude (*Phragmites australis*), estesi o sporadici, sono stati riscontrati anche durante le escursioni sull’antico tracciato litorale di via Torretta (oggi via Simeto) e a Fossazzo – Fondaco Pagliaro, e ciò è stato ricondotto all’esistenza, in passato, di due aree paludose, una sorta di laghi costieri retrodunali, di cui uno, quello più a est, verso Milazzo, risulta chiaramente documentato come Gadir German in un privilegio normanno del 1088.

Di particolare suggestione, infine, si sono rivelate le osservazioni fatte lungo i pascoli del Torrente Mela, presso San Marco – Fiumarella. Qui sono risultati di particolare interesse, “nuovi e inaspettati” per la maggior parte dei partecipanti, i resti dell’antico Casale di San Marco di fine ‘500 e delle coeve imponenti mura spagnole (bastioni), le quali, per volere del Viceré Marco Antonio Colonna, furono progettate ed erette per deviare l’ultimo tratto del fiume Mela ai fini della realizzazione, lontano da piene e detriti, di quello che fu, quindi, il nuovo e attuale porto di Milazzo.”

Diverse pagine sono dedicate alle piante avvistate durante la challenge. Nella prima pagina sono riportate le **piante con più avvistamenti**, quelle più comuni a Milazzo e più appariscenti durante i giorni della gara. Nelle pagine successive le piante sono divise per habitat o per tipologia. Al termine di ogni descrizione è stata inserita una nota nel caso di specie rare, protette o aliene.



## Piante più avvistate

### **Euforbia Arborea** (*Euphorbia dendroides*)

La specie vegetale più osservata a Milazzo. Una pianta tipica della macchia mediterranea, in questo periodo in fioritura con colori giallo e arancione.



Foto samuelesajaitimajoranaaiach

### **Vilucchio Rosso** (*Convolvulus althaeoides*)

La seconda specie vegetale più osservata è stata questa pianta autoctona con bellissimi fiori rosa, molto diffusa nel Mediterraneo.



Foto miryamformicaittmajorana

### **Fico d'India** (*Opuntia ficus-indica*)

La terza in ordine di avvistamenti, questa pianta esotica risulta spontaneizzata e molto diffusa lungo la costa di Milazzo nonostante sia originaria dell'America centrale (Aliene).



Foto francescafleresittetoremajorana

### **Assenzio Arbustivo** (*Artemisia arborescens*)

Molto osservata con le sue foglie argentee, questa pianta dal forte odore aromatico è tipica della macchia mediterranea.



Foto ariannamianocarlampeittmajorana

### **Acetosella Gialla** (*Oxalis pes-caprae*)

Originaria del Sud Africa, ormai i fiori dell'Acetosella Gialla sono presenti nei campi di tutta la parte centromeridionale del nostro Paese (Aliene).



Foto Simona Palladino

### **Viperina Piantaginea** (*Echium plantagineum*)

Numerose le osservazioni anche della Viperina, un'altra pianta autoctona molto diffusa e dalla copiosa fioritura primaverile che attrae numerosi insetti impollinatori.



Foto Carolyn Berger



## Piante rare, endemiche e a rischio

### Limonio di Milazzo (*Limonium minutiflorum*)

Tra le specie endemiche, questa è la più facile da osservare. In particolare sulle falesie intorno alla Piscina della Portella ([Liste Rosse delle Piante d'Italia](#)).



Foto manuel1321

### Scorzonera di Colonna (*Gelasia villosa* ssp. *columnae*)

Specie presente solo nell'Italia centro-meridionale. Sono state effettuate solo 3 osservazioni di questa pianta endemica durante la CNC 2023.



Foto Carmelo Allegra

### Efedra Distachia (*Ephedra distachya*)

Pianta sempreverde dioica, non molto comune a Milazzo. Poche le osservazioni fatte durante la CNC.



Foto Adele Schittone

### Euphorbia ceratocarpa

Trovata in ambienti freschi e umidi e vicino a torrenti.



Foto Carolyn Berger

### Cardo-pallottola vischioso (*Echinops spinosissimus*)

Questa rara pianta rupicola è una specie a rischio della flora siciliana, si trova solo a Milazzo e a Patti ([Liste Rosse delle Piante d'Italia](#)).



Foto Salvatore Molino

### Ginepro turbinato (*Juniperus turbinata*)

Si tratta di una specie di ginepro endemica della Sicilia, della Sardegna, e delle isole Baleari e Canarie.



Foto Santi Scibilia



## Macchia mediterranea della zona costiera rocciosa/scogliera

### Vedovina delle scogliere (*Lomelosia cretica*)

Una specie poco diffusa ma comunque molto apprezzata dagli osservatori quando si riesce a scorgere nelle zone rocciose del capo di Milazzo.



Foto antonioaccettaitmajorana

### Garofano delle Rupi (*Dianthus rupicola*)

Protetta al livello nazionale, abbondante al Capo di Milazzo. Poche osservazioni durante la CNC, in quanto i suoi bellissimi fiori rosa non erano ancora sbocciati.



Foto Adele Schittone

### Finocchiella di Boccone (*Seseli Bocconi*)

Pianta erbacea perenne endemica della Sicilia, osservata a Capo Milazzo lungo la rupe calcarea nel sentiero di Punta Messinese. Durante la CNC 2023 è stata documentata solamente con una singola osservazione!



Foto Antonio Torre

### Senecione Marino (*Jacobaea maritima*)

Una pianta la cui distribuzione comprende tutta l'Europa meridionale, ma non è molto comune a Milazzo. È stata trovata principalmente vicino alle spiagge con ciottoli o lungo i costoni rocciosi in prossimità del mare.



Foto Giancarlo Torre

### Cappero Rupestre (*Capparis orientalis*)

Soprannominata l'orchidea del Mediterraneo per la sua meravigliosa fioritura, la pianta nel periodo della challenge ha mostrato i primi fiori sbocciati dal suo gustosissimo bocciolo, il cappero.



Foto Carolyn Berger

### Silene Comune (*Silene vulgaris*)

In piena fioritura durante la challenge, questa comune pianta edule è facilmente riconoscibile grazie alla particolare forma del suo fiore a palloncino.



Foto Maria Rosaria Torre



## Piante psammofile (trovate vicino al mare)

### Violaciocca marina (*Matthiola tricuspidata*)

Una delle varie specie alofile trovate vicino al mare. Diverse fotografate sul litorale di Levante e Ponente



Foto Santi Scibilia

### Ginestrino delle spiagge (*Lotus creticus*)

Una pianta pioniera comune sulle coste del mediterraneo, in particolare in prossimità del mare.



Foto Simona Palladino

### Tamerice Maggiore (*Tamarix africana*)

Una specie tipica delle dune, molto importante per la sua funzione protettiva: le sue radici stabilizzano il suolo vicino la costa permettendo di prevenire l'erosione costiera, mentre la sua chioma offre riparo dai venti e dalla salsedine ad altre specie più delicate



Foto Antonio Torre

### Pancrazio (*Pancreatium maritimum*)

Conosciuta anche come giglio di mare, questa pianta tipica dei litorali sabbiosi si trova in tutto il Mar Mediterraneo. Fiorisce in estate, a partire da giugno, con dei bellissimi fiori bianchi.



Foto Antonio Torre

### Erba medica litorale (*Medicago littoralis*)

Pianta dai piccoli fiori gialli tipica delle coste mediterranee. Preferisce suoli sabbiosi ed è stata osservata sulle spiagge vicino il mare insieme ad altre piante psammofile.



Foto Santi Scibilia

### Cocomero asinino (*Ecballium elaterium*)

I frutti sviluppano una pressione idraulica notevole che serve a "sparare" i semi ad una velocità di circa 10 m/s e a oltre 12 m. I piccioli dei frutti maturi funzionano come tappi che al minimo tocco espellono liquidi e semi.



Foto Santi Scibilia



## Piante di zone umide

### **Ontano nero (*Alnus glutinosa*)**

Specie legata ad ambienti umidi, rara in Sicilia, cresce abbondante ai margini del torrente Mela nel suo tratto montano, solo pochi individui sono presenti a valle, nella parte di torrente che interessa il nostro comune.



Foto Adele Schittone

### **Pioppo Bianco (*Populus alba*)**

Comune in tutta la fascia del Mediterraneo, questa pianta ha bisogno di suoli che rimangano sempre umidi ed è spesso associato altre specie arboree come l'ontano nero, l'olmo, e il frassino.



Foto Santi Scibilia

### **Agnocasto (*Vitex agnus-castus*)**

Specie con note proprietà medicinali, molto comune lungo le coste del Mediterraneo. Ha dei magnifici fiori blu-viola che però non sono stati osservati durante la CNC in quanto la pianta fiorisce in estate.

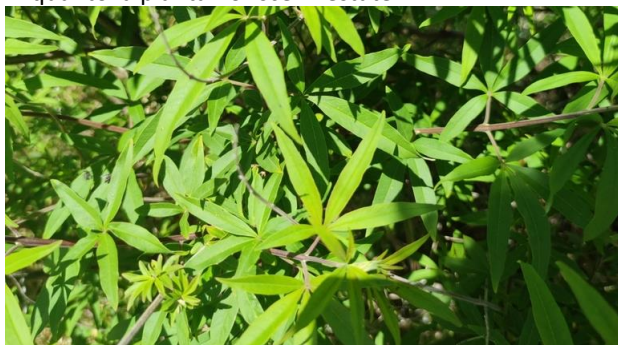


Foto angela1004

### **Salice Rosso (*Salix purpurea*)**

Una pianta tipica del bosco umido e le zone intorno a fiumi e torrenti. Una pianta usata in passato per i suoi rami flessibili, ideali per creare cesti o altri oggetti.



Foto Adele Schittone

### **Tifa (*Typha angustifolia*)**

Tipica delle zone molto umide, la tifa è stata avvistata a Milazzo nelle zone della Piana.



Foto Adele Schittone

### **Cannuccia palustre (*Phragmites australis*)**

Prima dell'industrializzazione, Milazzo aveva una palude, e ancora oggi si trova vegetazione palustre spontanea.



Foto Adele Schittone



## Piante della foresta mediterranea

### Leccio (*Quercus ilex*)

In passato il Capo e gran parte della *Piana* di Milazzo erano completamente coperti da una *foresta mediterranea* di Lecci e Roverelle.



Foto Santi Scibilia

### Roverella (*Quercus virgiliana*)

La presenza di alberi maestosi e antichi sui diversi sentieri ci fa ricordare come era Milazzo nel passato.



Foto Erika Cipolla

### Olmo campestre (*Ulmus minor*)

Esisteva in passato a Milazzo il Parco Reale dei Sovrani Svevi e Aragonesi (dove il re Federico II di Svevia, Giacomo I e Federico II d'Aragona andavano a caccia nei loro soggiorni milazzesi), con boschi ricchi di olmi e di altri alberi ad alto fusto.



Foto Antonio Torre

### Mirto (*Myrtus communis*)

Pianta aromatica tipica della macchia mediterranea, si adatta a terreni poveri e siccitosi. Il frutto è molto utilizzato per aromatizzare carni e altre pietanze ma soprattutto per la produzione del liquore di mirto.



Foto Adele Schittone

### Corbezzolo (*Arbutus unedo*)



Foto: Tony Harris

### Erica Arborea (*Erica arborea*)

Anche i fiori dell'Erica hanno usi medicinali.



Foto angela1006



## Orchidee

### Vesparia (*Ophrys apifera*)

Una specie poco osservata al Capo, nonostante sia diffusa nel Mediterraneo, con “un petalo trasformato, che imita il corpo delle femmine degli insetti” (*Liste Rosse delle Piante d'Italia*).



Foto Giancarlo Torre

### Serapide Maggiore (*Serapias vomeracea*)

Il nome fa riferimento alla forma a vomere di aratro del labello del fiore. Diffusa in Italia, documentata per la prima volta sul promontorio di Milazzo durante la CNC 2022 con un solo esemplare. Quest'anno ne è stato osservato un altro a pochi passi dal centro cittadino.



Foto Beatrice051

### Orchide italica (*Orchis italica*)

Una delle orchidee più diffuse nel nostro paese, è piacevole riscontrare un aumento della popolazione di capo Milazzo nel corso degli ultimi anni.

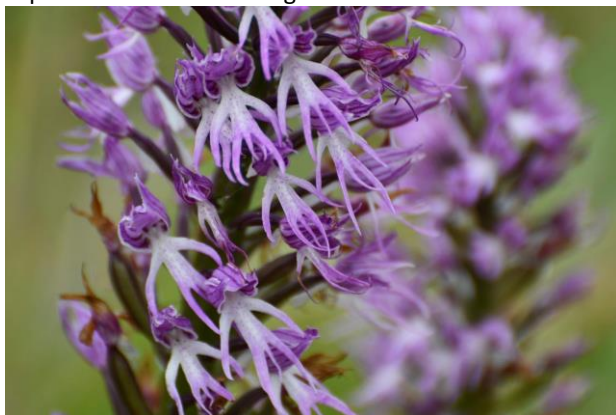


Foto Adele Schittone

### Serapide lingua (*Serapias lingua*)

Bellissime le osservazioni di diverse specie di orchidee. La Serapide lingua è la più diffusa sul territorio milazzese.



Foto Giancarlo Torre



## Piante aliene

### Stramonio (*Datura stramonium*)

Questa pianta, originaria del continente americano, è ormai molto diffusa. Ha delle proprietà narcotiche, sedative ed allucinogene (**Aliene**).



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### Tabacco Glauco (*Nicotiana glauca*)

Una specie di tabacco selvatico originaria del Sud America ma ormai naturalizzata dappertutto (**Aliene**).



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### Lantana (*Lantana camara*)

Una pianta arrivata dall'America tropicale, molto usata in campo ornamentale per l'allestimento di giardini, ma considerata oggi una delle piante più invasive al mondo, in quanto tende a diffondersi spontaneamente (**Aliene**).



Foto Angela1004

### Boeravia scarlatta (*Boerhavia coccinea*)

Pianta originaria della fascia tropicale di Asia e Africa, difficile da riconoscere in quanto ancora a inizio fioritura durante il weekend del 1 maggio. Una pianta molto invasiva a Milazzo (**Aliene**).



Foto Mario Crisafulli

### Cenchrus setaceus

Una pianta ornamentale di origine del Nord Africa che adesso è diffusa ovunque in Italia, a partire dal 1938 quando fu introdotto a Palermo per scopi ornamentali (**Aliene**).



Foto antoninogiunta\_itimajorana

### Albero del Paradiso (*Ailanthus altissima*)

L'Ailanto o Albero del Paradiso è una specie aliena ormai naturalizzata anche da noi, ma in realtà è originario dell'Asia (**Aliene**).



Foto Antonio Torre



## Uccelli

### Gabbiano Reale (*Larus michahellis*)

La specie di avifauna più osservata a Milazzo, il Gabbiano reale è una specie stanziale (nidificante). Infatti, durante la challenge sono stati osservati anche dei pulcini nei loro nidi.



Foto Carmelo Allegra

### Verzellino (*Serinus serinus*)

Terza specie per numero di osservazioni, dopo il Gabbiano reale e il Piccione. Il Verzellino è anche stanziale a Milazzo e riempie i campi con il suo canto.



Foto Pierpaolo de Mariano Itt Majorana

### Merlo (*Turdus merula*)

Quarto tra gli uccelli osservati a Milazzo, molto comune anche nei giardini durante tutto l'anno. Infatti i top 10 uccelli sono stati tutti specie stanziali (nidificanti).



Foto Carolyn Berger

### Occhiocotto (*Curruca melanocephala*)

In questa specie esiste una marcata differenza tra il maschio e la femmina. Infatti, essendo più appariscente, è stato molto fotografato il maschio.



Foto Pierpaolo de Mariano Itt Majorana

### Gruccione (*Merops apiaster*)

Bellissimo uccello migratore. Un tempo in forte declino, negli ultimi anni sembra essere invece in aumento, ha persino nidificato nella piana di Milazzo. Ha portato sicuramente un po' di colore nelle giornate uggiose che hanno caratterizzato la CNC. Tra le specie migratrici nidificanti è stato il più osservato.



Foto Adele Schittone

### Upupa (*Upupa epops*)

Come i gruccioni e le rondini comuni, l'Upupa è una specie migratrice nidificante, che arriva dall'Africa in primavera e si ferma a Milazzo per nidificare. Si tratta di uno degli uccelli più appariscenti da osservare, sia per il colore del piumaggio e sia per la cresta erettile sulla testa che lo rendono inconfondibile.



Foto Gianluca Lazzaro



### **Rigogolo (*Oriolus oriolus*)**

Il maschio di Rigogolo si vede facilmente grazie ai suoi sgargianti colori giallo-nero. La femmina invece ha delle tonalità giallo-verdi più mimetiche.



Foto Adele Schittone

### **Combattente (*Calidris pugnax*)**

Questa specie migratrice è stata avvistata a Milazzo durante il suo lungo percorso dall' Africa al Nord Europa. Abituale frequentatore di ambienti umidi.



Foto Adele Schittone

### **Pispola Golarossa (*Anthus cervinus*)**

Specie presente a Milazzo solo durante i periodi della migrazione, sverna in Africa per poi nidificare nell'estremo nord dell'Europa. Utilizza come luoghi di sosta migratoria le ultime aree umide temporanee che si formano nella piana di Milazzo, a testimonianza di quanto siano meritevoli di tutela questi preziosi ambienti, sempre più minacciati dalla crescente urbanizzazione.



Foto Antonio Torre

### **Balestruccio (*Delichon urbicum*)**

Specie nidificante a Milazzo, giunge in primavera dall'Africa per poi ripartire a fine estate. Nella foto si osservano diversi esemplari intenti a prelevare fango dall'alveo del torrente Mela, materiale utilizzato per la costruzione dei loro caratteristici nidi a forma di cupola, realizzati spesso sotto i cornicioni delle nostre abitazioni.



Foto Antonio Torre

### **Fratino Eurasiatico (*Charadrius alexandrinus*)**

Specie classificata come "in pericolo" nelle Liste Rosse italiane, con popolazioni in forte declino in tutta Italia. Nidifica regolarmente sulle spiagge di Milazzo, prova dell'importanza ecologica dei nostri litorali.



Foto Antonio Torre

### **Corriere piccolo (*Charadrius dubius*)**

Specie nidificante a Milazzo, frequenta le zone sabbiose in prossimità del mare. Questo, molto confidente, è stato fotografato sul terrapieno di ponente.



Foto Adele Schittone

### Stiaccino (*Saxicola rubetra*)

Specie che da noi è possibile osservare soltanto durante la migrazione. molti individui hanno sostato nelle campagne di Milazzo durante il periodo della Challenge.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### Cutrettola (*Motacilla flava*)

Un'altra specie migratrice in sosta a Milazzo. in primavera ed autunno, stormi di centinaia di Cutrettole possono essere osservati mentre camminano sui campi appena lavorati in cerca di piccoli insetti con cui nutrirsi per recuperare le forze necessarie a completare la lunga migrazione.



Foto Pierluigi Vinci

Nonostante non siano facili da individuare, è stata documentata anche la presenza dei rapaci notturni. Infatti è stato registrato il canto dell'**Assiolo** (*Otus scops*) e della **Civetta** (*Athene noctua*) e trovato una piuma di **Barbagianni** (*Tyto alba*).

Diversi invece i rapaci diurni avvistati durante la challenge:

### Gheppio (*Falco tinnunculus*)

Tra i rapaci, quello con maggiori osservazioni è stato questo piccolo cacciatore. E' possibile avvistarlo facilmente lungo la costa di Milazzo per la sua particolare tecnica di volo in posizione di "Spirito Santo" durante la caccia alle sue prede.



Foto Carolyn Berger

### Poiana Comune (*Buteo buteo*)

Questo grande rapace è frequentemente avvistato nel cielo di Milazzo, la sua presenza è un buon indicatore ambientale essendo un predatore dominante.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*)

Molte anche le osservazioni di questo rapace, molto simile alle poiane. Una specie migratrice e protetta, avvistata a Milazzo durante la migrazione primaverile dall' Africa verso Europa.



Foto Antonio Torre



## Anfibi, Rettili, e Mammiferi

### Discoglossus dipinto (*Discoglossus pictus*)

Il più avvistato tra gli anfibi nel 2023. Purtroppo tutti gli anfibi sono minacciati dall'urbanizzazione e dalla conseguente perdita di habitat.



Foto Adele Schittone

### Discoglossus dipinto (*Discoglossus pictus*)

L'utilizzo massiccio di diserbanti e pesticidi provocano l'inquinamento delle acque superficiali e l'avvelenamento della loro fonte di cibo.



Foto Santi Scibilia

### Rospo comune (*Bufo bufo*)

Questo anfibio è ormai praticamente estinto nella piana di Milazzo, essendo scomparsi totalmente gli ambienti ideali alla sua riproduzione. La presenza di questo individuo ai margini del torrente Mela è curiosa, ma lascia ben sperare per il suo ritorno nella nostra città.



Foto Adele Schittone

### Raganella italiana (*Hyla intermedia*)

Anfibio sempre più raro nella piana di Milazzo, a causa della scomparsa del suo habitat. In alcune "gebbie" e laghetti artificiali sopravvivono ancora alcune popolazioni. Il loro canto notturno permette di individuarle anche a notevole distanza.



Foto Adele Schittone

### Lucertola Campestre (*Podarcis siculus*)

Il più avvistato tra i rettili con 85 osservazioni nel 2023. Specie molto facile da osservare in tutti gli ambienti di Milazzo per l'abitudine di crogiolarsi al sole.



Foto Domenica Frucella

### Geco comune (*Tarentola mauritanica*)

Molte le osservazioni di questo geco, facile da osservare di notte, in grado di muoversi anche su pareti lisce e verticali grazie ai cuscinetti adesivi presenti nelle zampe.



Foto Tony Harris

### Gongilo (*Chalcides ocellatus*)

Rettile molto schivo, che passa gran parte del suo tempo sotto terra o nascosto tra le rocce, da cui esce soltanto per riscaldarsi al sole. In Italia è presente solo in Sicilia e Sardegna. Si tratta di una specie molto timida ed elusiva per cui non è semplice da osservare. In dialetto locale è chiamato "tiraciatu".



Foto Giancarlo Torre

### Geco Verrucoso (*Hemidactylus turcicus*)

Si può facilmente distinguere dal geco comune perché possiede un artiglio al termine di ogni dito, ed è più piccolo e slanciato. Come la maggior parte dei gechi ha una struttura lamellare sulla parte inferiore delle falangi che gli permette di arrampicarsi agilmente aderendo alle pareti.



Foto Santi Scibilia

### Biacco (*Hierophis viridiflavus ssp. carbonarius*)

Diversi le osservazioni di questo serpente, sia dirette che delle sue tracce (la pelle della muta).



Foto Carolyn Berger

Invece non è stata avvistata la Natrice dal collare (*Natrix helvetica*), l'altra specie di serpente presente a Milazzo.



Foto Antonio Giunta itimajorana



### **Coniglio europeo (*Oryctolagus cuniculus*)**

Il più comune tra i mammiferi osservati è stato il coniglio. La piana di Milazzo ospita fortunatamente ancora una buona popolazione di conigli selvatici, una fortuna incontrarli di giorno... ma bisogna essere veloci a fotografarli.



Foto Adele Schittone

### **Riccio comune (*Erinaceus europaeus*)**

Anche molte le osservazioni di questo mammifero dal caratteristico rivestimento di aculei. Si rinviene spesso morto sulle strade, ma ancora passeggiando la notte si può avere la fortuna di incontrare qualche esemplare in giro per le campagne.



Foto Adele Schittone

### **Pipistrello Albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*)**

La specie più comune nel nostro territorio, ma le popolazioni purtroppo vanno diminuendo, anche a causa dell'uso massiccio di pesticidi nei campi coltivati.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### **Surmolotto (*Rattus norvegicus*)**

Questa specie fu introdotta accidentalmente in Europa dall'Asia intorno al 1700 e ormai ha invaso tutto il mondo, danneggiando purtroppo le specie autoctone.



Foto Maria Rosaria Torre

Sono state scattate anche diverse foto di animali domestici (gatti e cani), non valide ai fini dell'iniziativa, volta a censire solo le specie selvatiche. Diverse inoltre le osservazioni che hanno testimoniato la presenza di specie che purtroppo non è stato possibile fotografare direttamente, ad esempio la Volpe Rossa (*Vulpes vulpes*) e la Donnola (*Mustela nivalis*), delle quali però sono state individuate le tracce del proprio passaggio.

## Mare

### Bavosa Pavone (*Salaria pavo*)

Il più avvistato tra i pesci con 12 osservazioni nel 2023. Nonostante siano molto piccole e si mimetizzano facilmente con il fondo, queste bavose sono state facili da identificare anche dagli osservatori fuori dall'acqua, in quanto il loro ambiente ideale sono le pozze di marea, poco profonde.



Foto Adele Schittone

### Castagnola Mediterranea (*Chromis chromis*)

La seconda specie di pesci più osservata, molto numerosa nelle acque intorno Milazzo, soprattutto nelle acque del Capo, e facile da fotografare. I giovani hanno una colorazione blu elettrico, mentre gli esemplari adulti la perdono gradatamente con la crescita per diventare marrone scuro o nerastri.



Foto Domenico Ruvolo

### Donzella Pavonina (*Thalassoma pavo*)

Terza tra gli avvistamenti di pesci. Questo pesce molto colorato, nasce femmina, per poi diventare maschio una volta raggiunto un certo sviluppo.

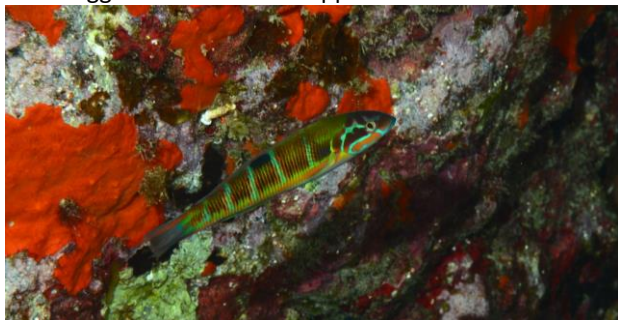


Foto Domenico Ruvolo

### Salpa (*Sarpa salpa*)

Pesce molto abbondante nelle acque di Milazzo, si nutre di alghe, che "bruca" in continuazione. Dialettalmente viene chiamato *Manciaracina*.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### Cernia Bruna (*Epinephelus marginatus*)



Foto Giancarlo Torre

Le acque sono molto ricche di vita, come testimoniano le osservazioni di **Cernia dorata** (*Epinephelus costae*) e **Cernia bruna** (*Epinephelus marginatus*).

Importantissimo il ruolo dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo (AMP), con le relative zone di tutela e limitazioni e regolamentazioni alla pesca, che contribuisce al ripopolamento delle specie marine lungo tutto il promontorio. Infatti grazie all'effetto "spillover" i pesci, che all'interno della zona protetta hanno la possibilità di riprodursi indisturbati e crescere in numero e in dimensione, si distribuiscono anche nelle acque adiacenti alla riserva, con riscontri positivi per il turismo e per la pesca.



### **Capone ubriaco (*Triloporus lastoviza*)**

Un pesce che solitamente vive in acque più profonde, ma alcuni individui sono a volte osservati anche a pochi metri dalla superficie. Quando nuota apre le pinne pettorali, molto colorate, mentre quando si muove sul fondo utilizza i raggi delle pinne come fossero zampe.



Foto Giancarlo Torre

### **Stella marina rossa (*Echinaster sepositus*)**

Stella marina dal colore rosso molto acceso, è comunemente osservabile sulle coste di Milazzo, soprattutto lungo i fondali rocciosi in presenza di praterie di Posidonia.



Foto Antonio Torre

### **Torpedine occhiuta (*Torpedo torpedo*)**

Incontrare in immersione dei pesci cartilaginei (squali e razze) è sempre un'emozione, in quanto rappresentano degli ottimi indicatori dello stato di salute del mare. La torpedine è in grado di generare una intensa scossa elettrica, che usa per cacciare e per difendersi.



Foto Giancarlo Torre

### **Pesce lucertola (*Syodus saurus*)**

Il pesce lucertola è un vorace predatore che vive mimetizzato sulla sabbia, dove è quasi invisibile. Quando individua una preda si lancia dal fondo verso la superficie dove la cattura con la grossa bocca. Anche se somiglia alle tracine, non ha nessuna spina velenifera.



Foto Giancarlo Torre

### **Murena Mediterranea (*Muraena helena*)**

Diversi gli avvistamenti di Murena nelle acque intorno a Milazzo e anche nel laghetto al Capo, uno dei luoghi naturalistici più famosi e interessanti, che è importante tutelare, non solo per la bellezza ma anche per la ricca biodiversità presente.



Foto Antonio Torre

### **Riccio femmina (*Paracentrotus lividus*)**

Una specie sempre più rara per via della pesca spietata cui viene sottoposta, e difficile da trovare. Fortunatamente durante la CNC 2023 numerose le osservazioni. L'impatto positivo dell'AMP Capo Milazzo si vedrà con le regole che ne limitano la pesca.



Foto Domenico Ruvolo



### **Granchio corridore atlantico (*Percnon gibbesi*)**

Particolarmente importante e per certi versi preoccupante dal punto di vista della biodiversità locale, invece, la presenza di questo granchio lungo tutta la costa. Non è originario del Mediterraneo, in seguito alla sua introduzione ha invaso l'habitat di altre specie di granchio autoctone (**Aliene**).



Foto Giancarlo Torre

### **Vermocane (*Hermodice carunculata*)**

Anellide marino molto urticante, anche se da sempre presente nel Mediterraneo, negli ultimi anni se ne vedono sempre di più a causa della tropicalizzazione delle acque. Si nutre principalmente di sostanze in decomposizione e pesci morti.



Foto Carmelo Isgrò

### **Posidonia (*Posidonia oceanica*)**



Foto Domenico Ruvolo

### **Posidonia (*Posidonia oceanica*)**



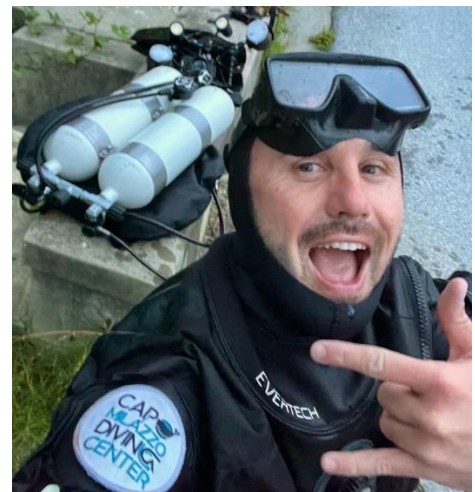
Foto Carmelo Isgrò

Da sottolineare le tante osservazioni che hanno riguardato la **Posidonia (*Posidonia oceanica*)**. La presenza diffusa di questa pianta è un buon bioindicatore della salute del mare di Milazzo. Infatti, questa specie cresce in zone dove l'acqua è cristallina e poco inquinata ed è molto importante per l'ecosistema, in quanto ha la funzione di una vera e propria "nursery", che consente a diversi organismi di far crescere i loro giovani esemplari. Inoltre, le sue radici stabilizzano il fondale mentre le sue foglie, una volta seccate, formano le cosiddette *banquette* che proteggono la spiaggia dall'erosione. L'importanza della Posidonia non si limita a questi aspetti, infatti questa pianta acquatica, che non va confusa con un'alga, fa fotosintesi e quindi assimila anidride carbonica producendo ossigeno. Durante il Decennio del Mare (2021-2030) in corso, così come stabilito dalla Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC) dell'UNESCO, sarà molto importante capire proprio quanto noi umani siamo interconnessi con il mare e quanto sia importante tutelare l'ambiente marino anche per trarne giovamento per la nostra salute. Infatti, quando respiriamo l'aria dobbiamo ricordare sempre che l'ossigeno non viene solo dalle piante terrestri ma anche dalle piante acquatiche, tra le quali oltre alla Posidonia ci sono anche organismi microscopici, come i fitoplancton, e anche i piccolissimi cianobatteri marini chiamati prochlorococcus!



Durante la challenge non sono stati avvistati esemplari di **Tartaruga comune** (*Caretta caretta*), ma purtroppo nelle settimane prima del challenge diverse *Caretta caretta* sono state trovate in difficoltà nelle acque di Milazzo. È una specie purtroppo molto vulnerabile e a rischio di estinzione nel Mar Mediterraneo a causa della pesca industriale, in particolare per mezzo di palangari-reti-FAD (*cannizzi* in siciliano, *sistema di aggregazione* in italiano), ma anche a causa dell'inquinamento da plastica. È opportuno pertanto informarsi e compiere delle scelte consapevoli quando si sceglie di comprare del pesce, in quanto tante specie sono catturate usando questi sistemi, che rappresentano forme di pesca non sostenibili. Molto importante è anche “chiudere il rubinetto” di arrivo della plastica al mare, a partire dai nostri comportamenti come consumatori. Dobbiamo scegliere di ridurre la quantità di plastica all'acquisto! Il riciclo non è l'unica soluzione, in quanto la maggior parte degli oggetti di plastica non sono riciclabili, mentre altri come il PET (bottiglie d'acqua) o il HDPE (tappi di bottiglia) possono essere riciclati solo 1 o 2 volte, e non all'infinito, a differenza del caso del vetro.

Ricordiamo come lo stesso **MuMa - Museo del Mare di Milazzo**, ente organizzatore della CNC nella città del Capo, nasca dalla commovente e tragica storia di un Capodoglio, ribattezzato “Siso”, che nell'estate del 2017 ha trovato la morte al largo delle Isole Eolie a causa di una rete da pesca illegale e della plastica ingerita. Per questo il MUMA si dedica alla protezione ed educazione ambientale, con un “messaggio” volto a sensibilizzare soprattutto i più giovani alla tutela e alla salvaguardia del mare.



Ecco il biologo Carmelo Isgrò, fondatore e direttore del MuMa, all'uscita di una lunghissima immersione notturna dedicata alla City Nature Challenge. Equipaggiato con la muta stagna, il bi-bombola e la sua inseparabile macchina fotografica con due enormi flash ha fotografato decine e decine di specie contribuendo ad arricchire notevolmente la lista della biodiversità di Capo Milazzo!

## Molluschi

### Chiocciola fasciata mediterranea

*(Eobania vermiculata)*

Il più avvistato tra i molluschi con 49 osservazioni nel 2023. È una specie molto diffusa in tutta la fascia mediterranea.



Foto Giancarlo Torre

### Bovoletto (Theba pisana)

La seconda posizione tra i molluschi terrestri è condivisa tra 3 specie molto comuni: il Bovoletto (in foto), la Chiocciola zigrinata (*Cornu aspersum*) e la Chiocciola Decollata (*Rumina decollata*), tutte con 15 osservazioni.



Foto Santi Scibilia

### Rumina decollata

Gli esemplari adulti presentano una caratteristica conchiglia a forma di tronco di cono ("decollata"), la perdita dell'apice avviene nel corso della crescita. È onnivora: si nutre di materia organica vegetale, sia fresca che in decomposizione, di insetti e perfino di altri gasteropodi e delle loro uova. Per questo motivo viene utilizzata come mezzo di lotta biologica contro le lumache e le limacce degli orti.



Foto Santi Scibilia

### Ambigolimax valentianus

La specie più avvistata tra le lumache: si tratta di un mollusco gasteropode polmonato privo di conchiglia, originario della penisola iberica. Come tutte le limacce, solitamente si nutre di piante, e per questo causano molti danni negli orti domestici quando non sono presenti i suoi predatori naturali (come larve di lucciola, rospi, merli, coleotteri, ecc.). Amano gli ambienti ricchi di umidità e con ripari diurni, da cui escono la notte.



Foto Antonio Torre

### Seppia comune (Sepia officinalis)

Tra i molluschi marini la specie più avvistata è stata la seppia, con 20 osservazioni. Questo numero elevato è stato in parte grazie all'identificazione di ossa di seppia rinvenute sulla spiaggia.

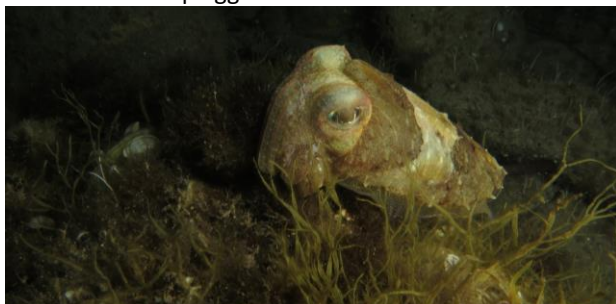


Foto Carmelo Isgrò

### Patella Comune (Patella caerulea)

Numerose le osservazioni di molluschi marini che vivono nella zona di bassa marea. Infatti le zone rocciose lungo la costa di Milazzo costituiscono un'area ricca di specie.



Foto Domenico Ruvolo



### **Murice Troncato (*Hexaplex trunculus*)**

La maggior parte delle osservazioni di questa specie erano conchiglie sulle spiagge, ma è stato avvistato anche in natura, mimetizzato nel suo ambiente.



Foto Domenico Ruvolo

### **Nacchera Spinosa (*Pinna rudis*)**

Questo grosso mollusco sta ampliando la sua presenza nelle nostre acque, dopo la totale scomparsa, a causa di un parassita, della Nacchera comune (*P. nobilis*) da cui differisce per delle evidenti costolature sulla conchiglia.



Foto Giancarlo Torre

### **Naria spurca**

Gasteropode marino dalla conchiglia molto appariscente, preferisce vivere in ambienti ombrosi, ed è attivo soprattutto di notte. Come accade per tante altre specie, la conchiglia può essere utilizzata dai paguri, e quindi essere ritrovata in ambienti diversi, come le pozze di marea.



Foto Carolyn Berger

### **Polpessa (*Callistoctopus macropus*)**

A dispetto del nome, non si tratta della femmina del Polpo (*Octopus vulgaris*), ma di una specie totalmente diversa, caratterizzata da una colorazione aranciata con punti bianchi. Ha abitudini soprattutto notturne, dove può essere osservata in caccia ai margini delle praterie di posidonia.



Foto Carmelo Isgrò

### **Flabellina Lilla (*Flabellina affinis*)**

Nudibranco davvero piccolo, che può essere osservato sugli scogli o su superfici in cui è presente la sua principale fonte di nutrimento, idrozoi (piccoli animali) del genere *Eudendrium*.



Foto Domenico Ruvolo

### **Cratena (*Cratena peregrina*)**

Come molte altre specie di nudibranchi, la Cratena possiede delle protuberanze sul dorso (cerata) in cui immagazzina le cellule urticanti degli idrozoi di cui si nutre.



Foto Giancarlo Torre



## Insetti

### Coccinella Comune (*Coccinella septempunctata*)

Il più avvistato tra gli insetti sia a livello nazionale che a Milazzo, dove è stato il soggetto di ben 166 osservazioni nel 2023! Dopo l'Euforbia arborea, la coccinella è stata la seconda specie più avvistata a Milazzo.



Foto Domenica Frucella

### Cetoniella (*Oxythyrea funesta*)

Il secondo posto tra gli insetti, con 64 osservazioni. Spesso fotografata sui fiori intenta a nutrirsi. A dispetto del nome, dovuto principalmente alla sua colorazione scura, si tratta di un utile insetto impollinatore (anche se può causare danni ai fiori in cui ha difficoltà a nutrirsi).



Foto antonioaccettaittmajorana

### Rhagonycha fulva

Quest'insetto è sempre molto avvistato nel periodo della CNC di Milazzo, in particolare sui fiori della Carota selvatica e sulla ferula. È al terzo posto tra gli insetti con 57 osservazioni.



Foto gabriele421

### Egeria (*Parange aegeria*)

La farfalla più osservata (46 osservazioni), e quarta tra le specie di insetti! In questo foto si vede l'incontro tra specie autoctone (la farfalla) ed esotiche (il fico d'india).



Foto Adele Schittone

### Ape Europea (*Apis mellifera*)

A completare la Top5 degli insetti c'è questo instancabile impollinatore (39 osservazioni) molto importante per l'uomo e per l'ambiente.



Foto claudia67890

### Locusta Egiziana (*Anacridium aegyptium*)

Specie comune in Italia e in tutto il Mediterraneo, è numero 6 tra gli insetti osservati a Milazzo (33 osservazioni).



Foto Carolyn Berger



### **Ape Muratrice Siciliana (*Chalicodoma sicula*)**

Sono api solitarie che costruiscono nidi a forma di palla, di solito attaccati a ramoscelli o su pareti rocciose, ottenuti impastando sabbia e terra con una secrezione delle ghiandole labiali. Analisi chimiche del secreto delle ghiandole labiali hanno evidenziato la presenza di molecole che garantiscono al nido impermeabilità e capacità di resistere alle piogge per diversi anni (13 oss.).



Foto Santi Scibilia

### **Vespa mammut (*Megascolia maculata*)**

Come suggerisce il nome, è veramente grande! Può far paura, ma in realtà è praticamente innocua per l'uomo. (4 oss.). Le vespe mammut adulte si nutrono del nettare dei fiori. La femmina caccia nel legno morto le larve dello scarabeo rinoceronte, che paralizza pungendolo, e poi depone un solo uovo nella larva che, ancora viva, servirà da nutrimento.

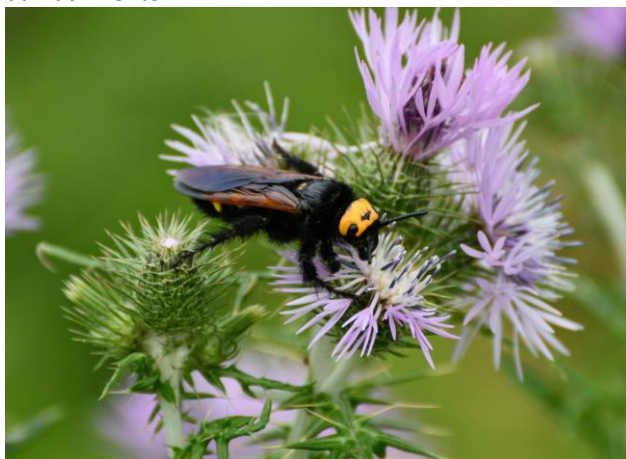


Foto Adele Schittone

### **Sirfide Batman (*Myathropa florea*)**

Prende il nome dal disegno ad ali di pipistrello sul torace che ricorda il simbolo di Batman. Con i suoi colori può essere confuso con una vespa o un'ape, invece è un dittero come le mosche (si tratta di mimetismo batesiano, imita i colori di un insetto in grado di pungere per ingannare i potenziali predatori). I disegni presenti sul torace possono ricordare anche la forma di un teschio o anche di un omino dalle folte sopracciglia e coi baffi (2 oss.).



Foto Santi Scibilia

### **Vespa Cartonaia Europea (*Polistes dominula*)**

È la vespa più comune da avvistare, nel periodo primaverile la regina fondatrice costruisce un nido di consistenza cartacea, utilizzando legno tritato e impastato con saliva, nelle cui cellette depone le uova. Le vespe operaie che ne nascono sono più piccole rispetto alla fondatrice e il loro compito è occuparsi delle larve, ampliare e difendere il nido. Gli adulti si nutrono di sostanze zuccherine, mentre le larve vengono alimentate con una dieta a base di insetti predati, per cui si rivelano molto utili in quanto tengono naturalmente sotto controllo molti insetti nocivi all'agricoltura (5 oss.).

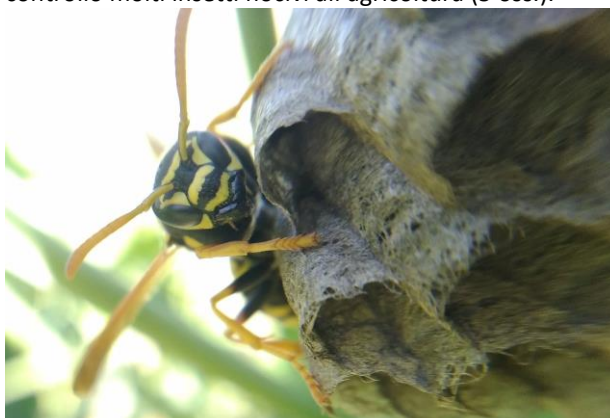


Foto Santi Scibilia



### **Bombilidi (*Bombylius sp.*)**

Molto comune, dà l'impressione di essere un'ape, in realtà è un moscone nettario, come dimostra il suo lungo rostro tipico degli insetti succhiatori (3 oss.).



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### **Cavolaia Minore (*Pieris rapae*)**

Diverse osservazioni di farfalle. Dopo l'Egeria e la Megera ecco altre 5 specie osservate:

La Cavolaia minore è tra le farfalle più diffuse in Italia. Il bruco si nutre di Brassicaceae (7 osservazioni).



Foto Maria Pia Mistretta

### **Ninfa Minore (*Coenonympha pamphilus*)**

Comune in tutta Europa. Quando è posata tiene le ali chiuse, quindi è visibile solo il lato inferiore. La faccia superiore delle ali è color arancio con margine grigio. Il bruco si nutre di graminacee (4 osservazioni).



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### **Macaone (*Papilio machaon*)**

Farfalla molto grande e facilmente riconoscibile, le larve si nutrono principalmente di Ombrellifere, e nel nostro territorio è facile osservarla sulle piante di Finocchietto selvatico (3 osservazioni).

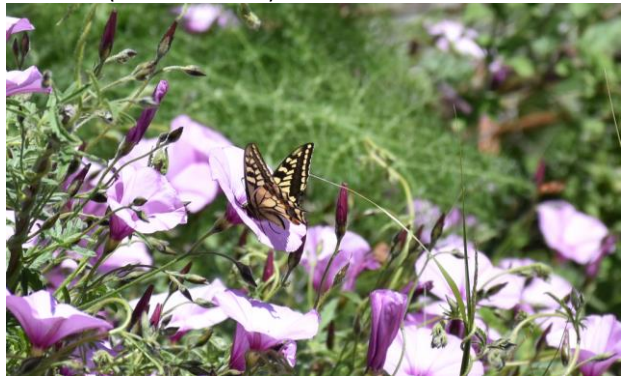


Foto Carolyn Berger

### **Vanessa Atalanta**

Si riconosce facilmente dal colore delle sue ali. Il bruco si nutre di foglie di ortica (3 osservazioni):



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### **Polyommatus celina**

In Italia è presente solo in Sicilia e Sardegna. I bruchi si nutrono su trifoglio e piccole leguminose (solo 1 oss.).



Foto Santi Scibilia



**Coccinella a Due Punti (*Adalia bipunctata*)**

La forma più comune è quella rossa con due macchie nere, mentre la forma nera con macchie rosse è più rara. Come la maggior parte delle coccinelle è un ottimo agente di controllo biologico degli afidi delle piante.



Foto Santi Scibilia

**Coccinella del cocomero asinino (*Henosepilachna elaterii*)**

Spesso sulle piante di Cocomero asinino (*Ecballium elaterium*) è possibile osservare la coccinella del cocomero asinino che ha la particolarità di avere una dieta vegetariana (contrariamente alle altre specie di coccinelle che si nutrono cacciando gli afidi delle piante).



Foto Santi Scibilia

**Mantide nana europea (*Ameles spallanzania*)**

Si tratta di mantide di piccole dimensioni (1-3 cm) tipica dell'areale mediterraneo. Se infastidita inizia a oscillare fingendosi un ramo mosso dal vento, e se necessario tende a scappare usando il terzo paio di zampe per saltare via, o può addirittura sferrare dei colpi con le zampe raptatorie. A differenza di altre specie più comuni di mantidi, le femmine di questa specie non cannibalizzano il maschio dopo l'accoppiamento.



Foto Santi Scibilia

**Libellula Imperatore (*Anax imperator*)**

La perdita delle zone umide di Milazzo ha causato la scomparsa di molti organismi, tra cui le Libellule. Questa è tra le poche che ancora si osservano saltuariamente, durante il CNC2023 c'è stata solo 1 osservazione! Sia le larve acquatiche che gli adulti di questa libellula sono voraci predatori di altri insetti.



Foto Adele Schittone

**Pavonia Minore (*Saturnia pavoniella*)**

Una falena di grandi dimensioni, circa 8 cm di apertura alare, con vistose macchie ocellari, cerchiare più volte, sulle ali superiori e inferiori.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

**Scutigera coleoptrata**

Tra la fauna notturna, molto comune, ma piuttosto elusiva e difficile da avvistare. Si tratta di un animale molto utile, in quanto ripulisce le abitazioni da numerosi insetti dannosi quali zanzare, blatte e pesciolini d'argento.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

## Aracnidi

Antonino Dentici (Ricercatore, aracnologo) conclude questo capitolo sugli Aracnidi:

Le osservazioni di Aracnidi dell'edizione 2023 superano quelle degli anni precedenti. Agli ordini già "conosciuti", quali Araneae, Opiliones e Scorpiones si aggiunge l'osservazione della sottoclasse Acarina (Zecche ed Acari), il che mostra una maggiore consapevolezza della diversità che caratterizza il Taxon. Molte delle specie già note per l'area dalle osservazioni dello scorso anno si sono ripresentate, come il Ragno Napoleone *Synema globosum* (Fabricius, 1775), ormai specie familiare per i partecipanti e facilmente rinvenibile sui fiori.

### Ragno Napoleone (*Synema globosum*)

Il più avvistato tra gli aracnidi per il terzo anno consecutivo con 24 osservazioni.



Foto Carmelo Allegra

Così chiamato per via del disegno nero su sfondo giallo o rosso presente nell'epistosoma, che ricorda la sagoma di Napoleone Bonaparte. Antonino Dentici, studioso di aracnidi, non è stupito dalle tante e bellissime osservazioni che riguardano questo fotogenico ragno e ci spiega che l'alto numero di avvistamenti, oltre al suo vistoso cromatismo, è dovuto soprattutto alla sua tattica predatoria. Questo animale ama infatti sostare sui fiori nelle ore diurne in attesa che si avvicini la sua preda, che spesso è un insetto impollinatore.

Le famiglie di ragni con maggior numero di specie osservate, in linea con le passate edizioni, sono state quelle dei Salticidae, ragni saltatori, dei Theridiidae e dei Thomisidae. Troviamo alcune specie ormai "iconiche" come il simpatico *Menemerus semilimbatus* (Hahn, 1829) con i suoi palpi ricoperti di setole bianche che lo fanno apparire "baffuto" o lo sgargiante *Heliophanus apiatus* (Simon, 1868), con il suo corpo di un particolare nero lucido con quattro pois bianchi sull'opistosoma, un contrasto affascinante che lo rende non troppo difficile da osservare.

### Ragno Saltatore Muraiolo (*Menemerus semilimbatus*)



Foto Carmelo Allegra

### *Heliophanus apiatus*



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri



Oltre le tre famiglie sopra citate, che ancora una volta la fanno da padrone, molte altre specie appartenenti ad altre famiglie sono state osservate: fra queste per esempio *Nomis* sp. (famiglia Gnaphosidae), un ragno decisamente criptico, dal colore marroncino, terricolo e noto predatore di formiche, quindi non proprio fra le specie che chiunque riesce a trovare, e ancora *Zodarion elegans* (Simon, 1873) (famiglia Zodariidae) che condivide con la *Nomis* la dieta, anche questa specie è specializzata nella predazione di formiche, ed il fatto di essere una specie terricola.

**Genere *Nomis* (famiglia Gnaphosidae)**



Foto Santi Scibilia

***Rubrorridion musivum***



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

Osservazione decisamente importante è quella di *Rubrorridion musivum* (Simon, 1873) (famiglia Theridiidae), sia per le dimensioni ridotte degli esemplari, gli adulti variano da 1,7 a 2 mm di grandezza, sia, soprattutto, per il fatto che questa specie è una recentissima acquisizione nella conoscenza dell'Aracnofauna siciliana, infatti è stata segnalata solamente lo scorso anno per la nostra regione<sup>1</sup>. Alla luce di queste osservazioni da aracnologo non posso che sentirmi fiero per la passione e l'impegno crescente che caratterizza anno dopo anno la comunità del "City Nature Challenge-Milazzo".

***Olios argelasius***

Un comune ragno cacciatore tipicamente notturno.



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

***Argiope trifasciata***

Un ragno solitamente visto nelle calde settimane estive, ecco un esemplare di 5 cm visto durante la CNC2023.



Foto Giuseppe M. Pirri

<sup>1</sup> Dentici A, Barbera A, Ditta A, Surdo S (2022), On some new reports on the spider fauna of Italy and Sicily (Arachnida Araneae). Biodiversity Journal 13: 399-408.

### **Monaeses paradoxus**

Si tratta di un ragno che ha un aspetto molto particolare in quanto presenta l'opistosoma (il torace) allungato ed è stato un avvistamento fortunato perché pare che un po' in tutta la Sicilia venga visto raramente!



Foto Giuseppe Michelangelo Pirri

### **Evarcha jucunda**

Specie di ragno saltatore tipico della fascia mediterranea. I maschi sono neri con una linea bianca intorno alla testa e sulla parte superiore dell'addome, che è marrone.



Foto Carmelo Allegra

### **Ragno Camaleonte (Thomisus onustus)**

Abbastanza comune tra le fioriture, questi ragni cambiano colore adattandosi a quello del fiore su cui si trovano per mimetizzarsi e cacciare le loro prede. È la femmina che ha questa capacità e ha bisogno di qualche giorno per cambiare tinta (la vista gli permette di capire quale colore assumere).



Foto Giuseppe M. Pirri

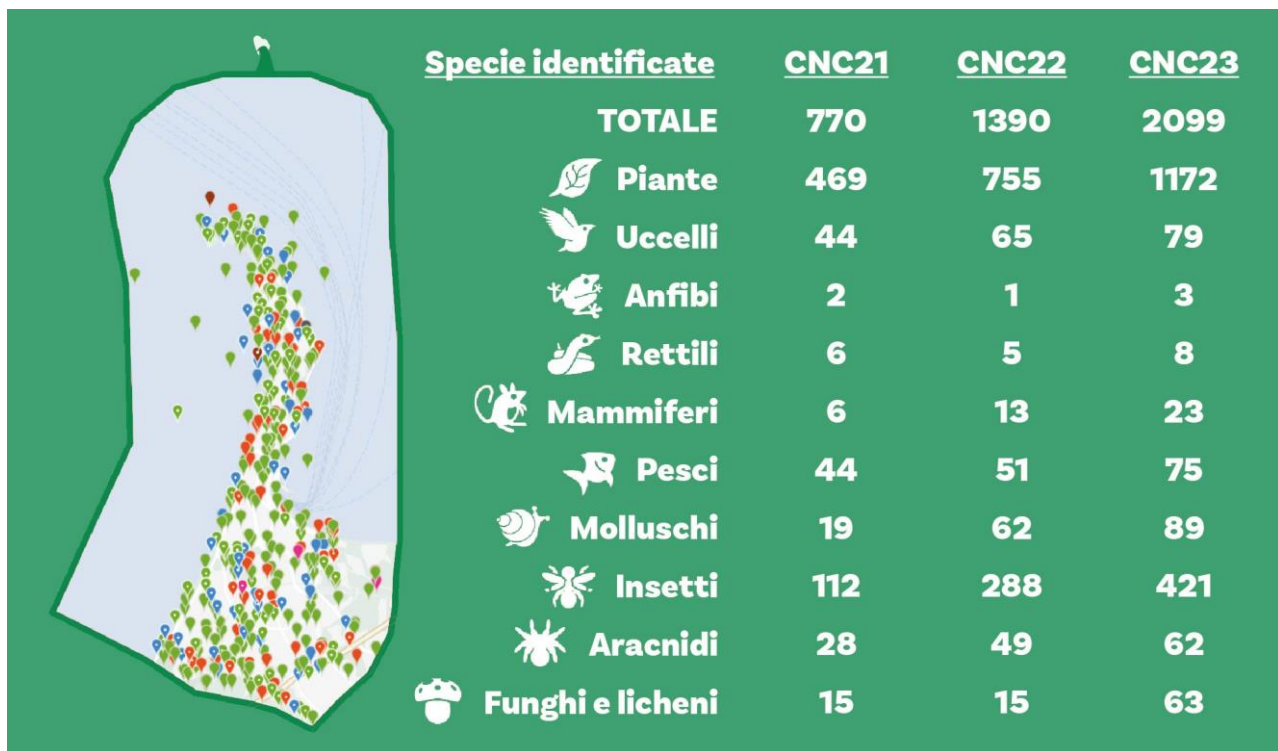
### **Ragno Camaleonte (Thomisus onustus)**

Invece qua, sul fiore rosa pallido del convolvolo ha un colore mimetico adattato a quello del fiore, diverso dal ragno della stessa specie nella foto a sinistra. Non tessono tele ma attendono sul fiore la preda che paralizzano sull'istante con il loro morso.



Foto Santi Scibilia





Al termine dell'attività di osservazione e identificazione, grazie all'analisi dei dati registrati sul progetto "City Nature Challenge 2023: Milazzo", possiamo confermare un notevole miglioramento nel censimento della biodiversità attuale di Milazzo!

I progressi sono stati possibili anche grazie all'esplorazione in zone prima poco scandagliate negli anni passati. In particolare, numerose le osservazioni effettuate nella frazione di *Parco*, che prende il nome dal Parco Reale dei Sovrani Svevi e Aragonesi (dove i Re Federico II di Svevia, Giacomo I e Federico II d'Aragona andavano a caccia nei loro soggiorni milazzesi), e dove esisteva, ai tempi dei Normanni, una vasta zona umida indicata come "*Gadir German*" (presente fino a pochi secoli fa, come riportano alcune stampe d'epoca).

Tantissime le persone, dai professionisti agli amatori, che si sono impegnate nella fotografia naturalistica, semplicemente con il proprio smartphone o usando macchine fotografiche. Molti hanno fatto delle foto di qualità eccezionale, realizzando dei veri ritratti artistici delle varie specie osservate. Noi volontari del MuMa – Museo del Mare di Milazzo – ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte attivamente alla terza edizione cittadina dell'evento internazionale City Nature Challenge, un modo divertente di conoscere e promuovere la biodiversità unica, speciale e bellissima di Milazzo, mettendola su un piedistallo in modo che tutto il mondo possa conoscerla!

### Biodiversità ovunque



Foto Santi Scibilia: Lepadi su calzatura abbandonata in mare



Foto Santi Scibilia: rara cavalletta rosa (eritrisma)

Il team logistica per il progetto

*“City Nature Challenge 2023: Milazzo”*

Organizzatori: *Carmelo Allegra, Carmelo Isgrò, Carolyn Berger*

Esperti locali: *Santi Scibilia, Antonio Torre, Mario Crisafulli*

Grafica: *Antonella Bucalo*

Link utili:

<https://www.mumamilazzo.com/site/index.php/2023/05/15/city-nature-challenge-2023-report/>

<https://citynaturechallenge.org/> - sito ufficiale dell'iniziativa CNC 2023;

<https://www.inaturalist.org/projects/city-nature-challenge-2023-milazzo>

- pagina dedicata al progetto di Milazzo sulla piattaforma iNaturalist

<https://www.facebook.com/groups/449668132894652>

- gruppo Facebook sul quale i partecipanti hanno condiviso foto, notizie, ecc.

<https://www.facebook.com/mumamilazzo>

[https://www.instagram.com/muma\\_milazzo/](https://www.instagram.com/muma_milazzo/)

Libri suggeriti:

“MilazzoNatura” di *Mario Crisafulli* - Spadafora, Tip. Grillo & Famà, 2003;

“Guida alla natura di Capo Milazzo” di *Carmelo Isgrò*- Milazzo, Lombardo Edizioni, 2016.

Un grazie particolare alle **Forze dell'ordine**, che ci hanno manifestato il loro supporto:

- Guardia di Finanza sez. operativa navale - Capitano Simone Ruggeri
- Carabinieri - Comandante Andrea Maria Ortolani
- Guardia Costiera - Comandante Luca Torcigliani
- Commissariato Polizia - Dott.ssa Lara La Rosa

**La City Nature Challenge Milazzo 2023 è stata patrocinata da:**

- AMP Capo Milazzo - Presidente Giovanni Mangano
- Comune di Milazzo - Sindaco Pippo Midili
- Natural History Museum di Los Angeles
- California Academy of Sciences
- Cluster Italia
- CESAB

**La City Nature Challenge è stato un evento nazionale patrocinato da:**

- Ministero della Transizione Ecologica
- Marevivo - Presidente Rosalba Giugni, Direttore Generale Carmen di Penta, Vicepresidente Fabio Galluzzo, Responsabile Sicilia Mariella Gattuso, referente per Milazzo Giuseppe Maimone
- WWF



- Ispra
- Federparchi
- Enea
- Aigae
- Afni
- iNaturalist

**Numerosissime le associazioni che hanno aderito all'iniziativa:**

- Orto botanico "Pietro Castelli" Università degli studi di Messina - Direttore Rossella Picone
- Dip. Scienze Chi.Bio.Far.Am Università degli studi di Messina - Prof.Alessandro Crisafulli
- Sea Shepherd Italia - Presidente Andrea Morello
- Stazione zoologica Anton Dohrn - Direttore sede Sicilia Teresa Romeo
- We are drops - Presidente Giuseppe La Spada
- Adasc - Presidente Giuseppe Maimone
- Scout Milazzo 1 - Capo Stefano Vento
- Scout Milazzo 2 - Capo e referente Nunzio Zagara
- Scout Milazzo 3
- WWF Sicilia Nord orientale - Presidente Vita Raiti
- Nesos - Presidente Pietro Lo Cascio
- Sentinelle del mare - Presidente Prof Stefano Goffredo
- Museo della Fauna dell'Università degli studi di Messina - Direttore Prof.Filippo Spadola, referente Conservatore Dott. Mauro Cavallaro
- Capo milazzo diving center - Referente Carmelo Isgrò
- Associazione MeRis - Presidente Jessica Alessi
- Aqua element diving center - presidente Mario Aiello
- Afni Sicilia - presidente Giovanni Spinella
- Fauna Messina e Provincia - Referente Davide Lupica
- Lipu sezione Messina - Responsabile Rosario Sardella
- Worldrise - Presidente Mariasole Bianco
- Club fotografico Iperfocale - Presidente Pier Angelo Contessa, referente Domenico Tripodo
- SiciliAntica Milazzo - Presidente Tania Pensabene, referente Alessandro Ficarra
- Ecosfera diving - Presidente Domenico Majolino
- Il Cartolaio del Bosco - Presidente Antonia Teatino
- Condotta Slow food Peloritani Tirrenici - presidente Pippo la Rosa
- PFM Presidente e referente Elisa Mosca referenti Giuseppe Pirri e Filippo Rizzo
- Collettivo Mi\_lab Presidente Checco Corso e referente Carmelo Allegra
- Ass. Il Promontorio Presidente e referente Francesco Currò
- Fipsas Messina
- Safari Fotosub Fipsas - Responsabile nazionale Filippo Massari e Regionale Mimmo Ruvolo
- Fotografia subacquea Fipsas - Responsabile nazionale Mario Genovesi e Regionale Elio Nicosia
- Legambiente Milazzo - Presidente Pippo Ruggeri
- Legambiente Palermo Presidente Gianfranco Zanna
- Movimento Sportivi Milazzesi - Presidente e referente Gianluca Venuti
- Ass Tono solemare - Presidente e referente Mimmo Sapienza
- Mosaico (organizzatore evento Mish Mash) Presidente Lucrezia Muscianisi e referente Fabio de Pasquale
- Circolo del Tennis e Vela Milazzo - Presid.Pino Ragusi, referenti Arch.Paolo Allegra e Dott. Alan De Marco
- Italia Nostra - Presidente Guglielmo Maneri referente Francesco Pergolizzi
- Ganadora - Presidente Veronica Carrozza - referenti Silvia Gitto, Federica Cambria e Paolo Cicciari
- Fauna Marina Mediterranea - Presidente Francesco Tiralongo
- Aquatica diving - Presidente Gianni Milone, referente Nando
- Oloturia sub - Presidente Gianmichele Iaria

- Fondazione Lucifero - Presidente Dott.ssa Collica, referente Lucia Lombardo
- Associazione il Giglio (Gigliopoli) - Presidente Enzo Scaffidi Referente Salvo Billanti
- Compagnia del castello- Presidente Giovanni Bono, referente e vicepresidente Zappia Orazio Alfredo
- Ama Camminare in Sintonia - Presidente Luciana Di Geronimo, referenti Pippo Geraci e Pina Mattioli
- Associazione alunni Liceo Classico - Presidente Carmelo D'agostino, referente Santino Smedili
- Associazione Teseo - Presidente Attilio Andriolo
- Croce Rossa Italiana Comitato di Milazzo Isole Eolie Pres. Santa Francesca La Spada Ref.e Marina De Luca
- ARCI - Presidente Giovanni Palma
- Lega navale italiana sez. Milazzo - Presidente Francesco Fulci, referente Francesco Iannucci
- GroSub Catania - Presidente Fabrizio Frixia
- Consulta giovanile - Presidente Gabriele Saja
- CivicaMente - Presidente Danilo Calandra
- Lute Milazzo - Presidente presidente Claudio Graziano
- Campo di grano aps - Presidente Francesco Gitto, VicePresidente e referente Angela Caprino
- AssoCEA Messina - Presidente Francesco Cancellieri
- Ruote Grasse Senza Rotelle ass. ciclistica - Presidente Pippo Coppolino
- Associazione Italiana Persone Down Onlus Milazzo Messina - Presidente Roberto Caizzone
- Fauna siciliana - Francesco Paolo Faraone
- Aigae Sicilia - Coordinatore Nanni di Falco
- Ass. L'altra Milazzo (Milazzo Film Festival) Presidente Marco Vitale, referente Antonio Napoli
- Camminare i peloritani - Presidente Pasquale D'Andrea
- Etnattiva - referente Agatino Reitano
- Parrocchia Addolorata (Santuario Sant'Antonio da Padova) Capo Milazzo - Padre Carmelo Russo
- Chiesa parrocchiale di Santa Marina - Padre Giovanni Saccà
- Parrocchia Sacro Cuore - Padre Dario Mostaccio
- Parrocchia SS. Crocifisso (San Papino) - Padre Stefano Smedile
- Parrocchia San Francesco di Paola e Santa Maria Maggiore)- Padre Saverio Cento e Diacono Nino Catanzaro

Tanti anche i **Club service** che hanno deciso di aderire:

- Rotary club Milazzo - Presidente Dott. Antonio Pontoriero
- Rotaract - Presidente Anna zumbo
- Interact - Presidente Sofia Pontoriero e referente Salvatore Pontoriero
- Sorooptimis - Presidente Raffaella Catania
- Hermes - Presidente Felicia Manicastrì
- Fidapa - Presidente Morabito Mariella
- Kiwans club Milazzo - Presidente Gianfilippo Muscianisi, referente Bartolo Capone
- Lions Milazzo - Presidente Avv. Salvatore Picciolo

E tutte le **Scuole** di Milazzo:

- I.C. primo Milazzo - Preside Evira Rigoli, referente Rosaria Firmanò
- IIS Renato Guttuso - Preside Delfina Guidaldi, referente Angela Caprino
- ITET Leonardo da Vinci - Preside Stefania Scolaro, referente Antonia Teatino
- Liceo G.B. Impallomeni - Preside Francesca Currò, referenti Fabio Berenato, Gina Campagna e Mario Calí
- IC. secondo - Preside Alma Legrottaglie referente Donatella Imbesi
- ITTS Ettore Majorana - Preside Rinaldo Nunzio Anastasi, referente Prof. Franco Rizzo
- IC. terzo - Preside Alessandro Greco, referente Prof.ssa Nunzia Giorgianni
- IPSSA Leonti - Preside Cettina Ginebri, referente Prof.Salvatore Barca



Siamo stati supportati da questi **sponsor**:

- Ilusionville
- Infarinando
- Scubapro
- Vivai Torre, Piantine da Orto
- Sikè gelateria
- Viviamobio
- cuoca per natura
- allucinazioni imperfette
- Panineria Mas
- Parco Corolla
- Amendolia assicurazioni
- Studio Grillo commercialisti
- Tipografia Lombardo

Le informazioni sono veicolate grazie al supporto di questi **giornali e media**:

- Oggi milazzo - referenti Rossana Franzone e Gianfranco Cusumano
- Il diario metropolitano - Direttore Pippo Midili - referente Sonia Andaloro
- Il Tirrenico- referente Santi Cautela
- Gazzetta del Sud - referente Giovanni Petrunaro
- Vetrina TV - referente Francesco Pinizzotto
- AM notizie - referente Serena Lo Conti
- TempoStretto - referente Salvatore di Trapani
- Primo piano - Direttore responsabile Andrea Italiano
- Life beyond the camera



# GRAZIE

*di cuore!*

**A TUTTI COLORO CHE  
HANNO PARTECIPATO:  
VOLONTARI,  
ASSOCIAZIONI, CLUB SERVICE,  
FORZE DELL'ORDINE,  
SCUOLE, PROFESSIONISTI  
CITTADINI...**

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:

